

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

52

**LE PIEVI IN CARNIA:
NOVITÀ E RILETTURE
DA RECENTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE**

Atti del Convegno di Studi

Ovaro, Casa della Pieve, 10 novembre 2011

a cura di

AURORA CAGNANA

SAP

Società Archeologica s.r.l.

Il volume è stato pubblicato con il contributo di:



2012, © SAP Società Archeologica s.r.l.

Viale Risorgimento, 14 - 46100 Mantova
Tel. 0376-369611

www.archeologica.it

ISBN 978-88-87115-74-1

in copertina:

Pieve di San Pietro di Zuglio (UD)

I N D I C E

1. <i>Presentazioni</i> , Don R. DENTESANO.....	Pag.	7
2. <i>Presentazioni</i> , M. BEORCHIA.....	“	8
3. <i>Tracce di religiosità precristiana nei territori delle pievi carniche</i> , G. VANNACCI LUNAZZI	“	9
4. <i>La pieve di Santa Maria Annunziata di Castoia (Socchieve): fonti scritte e indagini archeologiche</i> , D. DE MONTE.....	“	25
5. <i>Nel cuore della chiesa. Alla scoperta delle origini della pieve di Santo Stefano pro- tomartire a Cesclans</i> , F. PIUZZI, F. SARTORI.....	“	41
6. <i>Dai luoghi di culto paleocristiani alle pievi: il fenomeno di ‘risalita’ delle chiese battesimali nell’Altomedioevo</i> , A. CAGNANA.....	“	47
7. <i>La nascita delle parrocchie in base ai dati archeologici della Carnia</i> , S. GAVAGNIN	“	61
8. <i>Cicli affrescati di XIII e XIV secolo nelle pievi: il caso di San Floriano di Illegio</i> , S. ROASCIO	“	73
9. <i>È un fonte battesimale la vasca della pieve di Gorto? Analisi tipologica e stilistica di un manufatto tardomedievale</i> , S. MUSETTI	“	89
10. <i>Il fonte battesimale della pieve di Gorto: analisi del materiale lapideo</i> , S. CANCELLIERE	“	99
11. <i>San Pietro di Tarcento: scavi recenti in una pieve del Friuli e analisi degli annessi liturgici</i> , A. BORZACCONI.....	“	103
12. <i>Per un bilancio del convegno</i> , F. DE VITT.....	“	141

PRESENTAZIONE

Bondì e benvignûts a ducj i presints e ai studiôs ch' a rivaran in còrs di lavôrs via pa sornada.

Buongiorno e il piú cordiale BENVENUTI a tutti Voi presenti e a tutti gli studiosi che arriveranno in corso dei lavori.

Con me e pre Sèf è tutta la Comunità che Vi saluta, Vi accoglie con grande stima e si sente onorata per la Vostra presenza e i Vostri specifici contributi. È la prima volta che si tiene qui da noi un Convegno di così alto livello scientifico e storico.

Ciò ci gratifica ben al di là dei luoghi comuni che troppo spesso definiscono “minori” la nostra storia, arte, reperti archeologici...

Questo Convegno ci conferma nella convinzione che abbiamo “radici profonde” e una storia che meritano tutta l’attenzione e valorizzazione.

Vi ringraziamo pertanto per la Vostra presenza e le Vostre relazioni.

Permettetemi di esprimere la nostra piú profonda gratitudine e sincero affetto alla dott.ssa Aurora Cagnana, vera anima ideatrice e promotrice di questa giornata.

A Lei e alla Sua città – Genova – duramente provata in questi giorni, il nostro affetto e la nostra solidarietà.

Pre Laurinç

Cjasa da Plêf

Cela/Davâr, 10 november 2011 – Veà di S. Martin

PRESENTAZIONE

Nella costante ricerca culturale delle nostre radici, ci sono iniziative che, più di altre, rappresentano momento di sintesi e di verifica di percorsi di studio, sviluppati per anni con tenacia e rigore.

Il convegno “*Le Pievi in Carnia: novità e riletture da recenti scoperte archeologiche*” è certamente fra questi, appuntamento culturale di straordinaria importanza per la storia della Carnia e delle sue genti, fissato in questi atti che costituiscono un punto fermo nella costruzione organica di uno studio sistematico del nostro passato.

Il convegno, curato dalla dott.ssa Aurora Cagnana che tanto ha contribuito a questa importante costruzione, rappresenta la sintesi degli studi e delle campagne di scavi realizzate nei diversi siti dislocati nei vari comuni interessati dal progetto.

I risultati e l'evidenza del patrimonio culturale che ne emerge sono davvero straordinari. Sono certa che la valenza reale di questo lavoro contribuirà certamente anche alla crescita di una consapevolezza e di uno stimolo a proseguire nella ricerca, per completare un quadro storico che deve essere completato in ogni sua parte

L'impegno di noi tutti, pubblica amministrazione e soggetti operanti nella realtà carnica, dovrà essere quello di motivare e sostenere ancora la ricerca, sostenendo nel contempo l'apertura dei siti archeologici esistenti in termini di possibilità di fruizione diretta, trovando le forme più idonee di promozione, affinché sempre più gente possa scoprirne il grande significato storico.

La Carnia può e deve diventare una mèta turistica culturale al pari delle altre presenti nella nostra Regione, forte del suo ruolo storico di terra “matrice”, con la sua ricchezza di reperti, luoghi e vestigia del passato, alcuni dei quali già musealizzati.

Tale risultato si potrà raggiungere nella consapevolezza di quanto sia importante il grande patrimonio archeologico che abbiamo ereditato.

Cella di Ovaro-Cjasa da Plêf,
10 novembre 2011

Mara Beorchia
Assessore Comune di Ovaro